



Ferrovie regionali, fino al 27 luglio modifiche alla circolazione dei treni per interventi di manutenzione e la realizzazione della stazione Pigneto

Da oggi al 27 luglio modifiche per la circolazione ferroviaria del Lazio. Per lavori di manutenzione sulla rete - programmati da Rfi (Gruppo Fs) - **oggi, domani venerdì e martedì 15 luglio la circolazione ferroviaria di alcuni treni del Regionale di Trenitalia potrà subire variazioni.** Lo ha fatto sapere Trenitalia in una nota. In particolare, **oggi, venerdì e martedì (al mattino),** per lavori nella stazione di Roma Casilina, alcuni treni delle linee **FL4** (Roma-Albano Laziale/Frascati/Velletri), **FL6** (Roma-Cassino), **FL7** (Roma-Napoli) e **FL8** (Roma-Nettuno) potranno subire cancellazioni, limitazioni e variazioni. Oggi è previsto **servizio bus** tra Termini e Aurelia, Termini e Fiumicino Aeroporto; mentre domani verrà istituito un servizio bus tra Termini e Roma Aurelia e tra Cesano e Viterbo. Restando in tema di ferrovie **sono in corso i lavori, sempre a cura di Rfi, per la realizzazione della stazione Pigneto.**

Nel fine settimana in arrivo e poi in quelli del 18-20 e 25-27 luglio sono previste **modifiche** sul servizio delle linee **FL1** Orte-Fiumicino Aeroporto e **FL3** Roma-Cesano/Viterbo. Sulla linea **FL1** i treni saranno limitati/originari a Tiburtina e Ostiense, mentre per la **FL3** i treni saranno limitati/originari a Ostiense. **Regolare, invece, il servizio del Leonardo Express.** Aggiornamenti e dettagli su romamobilita.it.

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



PROCEDURE SEMPLIFICATE

Trasporto individuale disabili, richieste on line sino al 30 novembre

Sino al 30 novembre) è possibile presentare le **domande per entrare nella graduatoria 2026/2028** del servizio di trasporto individuale per disabili. La procedura per presentare la candidatura è stata semplificata. **È attiva una piattaforma telematica accessibile tramite SPID o CIE dal portale romamobilita.it.** La domanda si può compilare e inviare on-line allegando in

IL CANTIERE

Svincolo A1/Tor Vergata, chiusure nell'area di via Passo Lombardo

Proseguono i lavori Anas finalizzati alla realizzazione e all'apertura del nuovo svincolo sull'A1 a Tor Vergata. **Sino a martedì prossimo, via di Passo Lombardo resterà chiusa nel tratto tra via Jerome Carcopino e viale Jean Paul Sartre.** Sarà vietato il transito da via Somaini al civico 314 e sarà chiuso il ramo di viale Guido Carli che dalla rotatoria all'incrocio tra via dell'Ar-

chiginnasio e la stessa via Guido Carli conduce sulla diramazione Roma Sud. **Questa notte, invece, sarà chiuso il ramo in uscita dalla rotatoria realizzata tra via di Passo Lombardo e via Sartre in direzione dell'A1/cavalcavia Torrenova.**

La nuova infrastruttura di viabilità avrà un ruolo fondamentale **anche in vista del Giubileo dei Giovani** in programma dal 28 luglio al 3 agosto.

NEL DECRETO INFRASTRUTTURE

Mit, stanziati otto milioni per il potenziamento della Roma-Viterbo

Le commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera hanno **approvato un emendamento al decreto legge Infrastrutture** che stanzia 8 milioni di euro per il potenziamento della linea FL3 Roma Tiburtina-Viterbo Porta Fiorentina. Lo ha fatto sapere, in una nota, il Ministero dei Trasporti. **L'obiettivo dell'emendamento è velocizzare e aumentare la capacità**

della tratta con una conseguente riduzione dei tempi di percorrenza nel tratto tra Bracciano e Viterbo. Per raggiungere questo risultato, è prevista la realizzazione di binari di precedenza in stazione.

Lo stanziamento verrà distribuito tra il 2027 e il 2028, le risorse verranno attinte dal contratto di programma Rfi-Mit.

PROPOSTE ENTRO L'8 SETTEMBRE

Mobilità in bicicletta, avviata la fase di partecipazione sul Biciplan

È partito ieri il processo di partecipazione sul Biciplan, il piano strategico dedicato alla mobilità in bicicletta.

Ci sarà tempo fino all'8 settembre per presentare osservazioni e proposte all'indirizzo biciplan@romamobilita.it.

Parte integrante del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), il Biciplan definisce le infrastrutture, le strategie e le azioni per promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano, sicuro e comodo. Non si limita alle piste ciclabili ma **rappresenta una vera e propria visione urbana, volta a ridisegnare la città e a favorire uno stile di vita più sostenibile.**

L'obiettivo è **creare una rete ciclabile connessa, inclusiva e integrata** con il trasporto pubblico, per permettere a tutti di muoversi facilmente e in sicurezza, migliorando la qualità della vita e riducendo le emissioni.

Attualmente, il Biciplan comprende 331 km di percorsi ciclabili, con un **piano di crescita progressiva** che prevede: **517 km entro il 2027; 783 km entro il 2030; 1574 km entro il 2035.**

L'obiettivo è creare collegamenti strategici e



sicuri, anche rivedendo le piste più datate per adattarle alle esigenze moderne.

Tra gli itinerari più belli ci sono il Grab (Grande Raccordo Anulare delle Bici), la Ciclovia Tirrenica, e il percorso che collega il Colosseo a Ostia, passando per i quartieri più caratteristici e i parchi della città.

Per facilitare l'uso della bicicletta, **Roma ha già installato oltre 900 rastrelliere e 663 bike box nelle stazioni della metro.** Dal 2023, sono attivi nuovi servizi di sharing di bici e monopattini elettrici, anche in periferia, con regole più chiare e un sistema integrato con il sistema di trasporto pubblico Metrebus.

Vuoi conoscere le ultime notizie sulla mobilità a Roma? Inquadra col cellulare il QR Code qui a destra e sarai sul sito romamobilita.it



L'INDAGINE

Spostamenti in ambito urbano, l'auto resta il mezzo più utilizzato Il trasporto pubblico si ferma all'8% ed è diffuso soprattutto al Nord

Le vecchie abitudini sono dure a morire e il passaggio culturale dalla proprietà all'uso dell'automobile fatica ad imporsi.

Nonostante le difficoltà crescenti in merito alla circolazione e al parcheggio nei centri urbani, il trasporto pubblico copre meno dell'8% degli spostamenti, con significative disparità territoriali: **al Nord si registra una sua maggiore diffusione, mentre nel Sud prevale un uso strutturale dell'auto.**

È quanto emerge dal **primo rapporto The Urban Mobility Council**, realizzato con Isfort, l'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti e presentato in occasione del forum di The Urban Mobility Council, il Think Tank della mobilità, promosso dal gruppo Unipol e andato in scena a Milano pochi giorni fa. **Anche la domanda di mobilità**, prosegue lo studio, **continua a calare rispetto ai livelli pre-pandemici** (-3% rispetto al 2023, -8,5% rispetto al 2019), complice l'invecchiamento della popolazione.

La mobilità urbana rappresenta circa il 70% degli spostamenti totali degli italiani, ma **l'auto privata resta il mezzo di gran lunga più usato**, con oltre il 50% di utilizzo per gli spostamenti nelle aree urbane che sono effettuati con l'auto.

Il parco circolante in Italia è tra i più estesi in Europa, con oltre 41 milioni di veicoli, 70 ogni 100 abitanti, **ma anche tra i più vecchi**: un'auto su quattro ha più di 20 anni.

L'elettrico resta marginale (0,7% del totale circolante). **Nel 2024 il settore dei trasporti ha generato oltre 125 miliardi di euro di valore aggiunto** (di cui 98,5 miliardi nei servizi, 78% del totale, e 27,7 miliardi nell'industria, fabbricazione di mezzi di trasporto), ma **i dati sulla si-**



curezza stradale restano preoccupanti: più di 3mila vittime e oltre 224mila feriti nel 2023, con il maggior numero di incidenti concentrati in ambito urbano (73,3%).

L'Italia è in ritardo sugli obiettivi Ue: ha più vittime per milione di abitanti rispetto alla media europea.

LA CURIOSITÀ'

Comportamenti positivi alla guida, la segnaletica ha un impatto limitato Design delle strade e intelligenza artificiale possono fare la differenza

La sola riduzione dei limiti di velocità non è sufficiente per rallentare il traffico urbano ci sono degli aspetti che possono influenzare in modo positivo i comportamenti di chi si mette alla guida. Tra questi, c'è **il design fisico delle strade: giocherebbe un ruolo di rilievo molto più della "semplice" segnaletica**.

In particolare, le strade strette e racchiu-

se, con alta densità edilizia, tendono a rallentare naturalmente il traffico mentre le strade larghe, aperte e con lunghe linee vivise favoriscono la guida più veloce.

È quanto emerge da una ricerca del Mit Senseable City Lab, in collaborazione con UnipolTech, e (come quella sugli spostamenti degli italiani) presentata a Milano sempre in occasione del forum di The Urban mobility council, il think tank della mobilità promosso dal gruppo Unipol a Milano, da cui **emerge la necessità di affiancare alle politiche normative interventi concreti di design urbano**, per rendere davvero efficaci le zone a 30 km/h.

Sempre secondo lo studio, i conducenti riducono la velocità di 2-3 km/h nelle zone a 30 km/h rispetto a strade simili con limite a 50 km/h - suggerendo che **la segnaletica, da sola, ha un impatto limitato**. Lo studio ha preso avvio a Milano, dove sono stati analizzati oltre 51 milioni di punti di telemetria veicolare raccolti dai dispositivi UnipolTech, combinati con immagini di Google Street View.

La ricerca è stata poi estesa ad Amsterdam e Dubai per testare il modello in ambienti urbani eterogenei, tenendo conto delle differenze culturali, climatiche e infrastrutturali.

“Questo studio conferma che cambiare il numero su un cartello non basta. Se vogliamo strade più sicure, dobbiamo progettarle in modo che inducano intuitivamente i conducenti a rallentare”, ha commentato **Carlo Ratti**, direttore Mit Senseable City Lab e membro del Comitato di Indirizzo The Urban Mobility Council.

“Questo concetto - aggiunge - è noto da tempo, ma solo oggi, grazie all'intelligenza artificiale, possiamo affrontarlo con strumenti quantitativi, fin dalla fase di progettazione”.

